

Giulio Zampa, adda passà à nuttat.



L' Ingegner [Giulio Zampa](#) è una delle menti più brillanti del panorama scientifico mondiale. La sua arguzia, intelligenza, meriterebbe ben altro interlocutore della mia persona, ma fa parte stessa della sua finezza più grande: *a Giulio Zampa no o' canosce nisciuno... e o' canoscian tutt quant!*

D. C.

Se hai la fortuna (*ma na ciòrta grande propr !*) di ottenere un incontro con lui e scendi all' ottimo aeroporto di Napoli, troverai questi simpatici fottuti tassisti napoletani *ca nun se fann mai í cazz lòr*, appena sentiranno l' indirizzo della sua abitazione in gopp a Posillip, ti diranno: “Ah ma lei va da quel simpatico ingegnere nostro, nhè ! *

Nostro...perchè Giulio è Patrimonio di Napoli e Napoli è Patrimonio della più Vera Umanità.

Totò ò Luong.

Napule tiene quasi tre milioni di abitanti e ognuno di questi ha un parente, un amico, un vicino di casa che ha conosciuto allo Scenziato in gopp' à Posillip, oppure ha ascoltato i suoi aneddoti di quando prese nel suo gruppo musicale a Lucio Battisti, (*stann pure su You Tubbe*) altri sanno che è un ottimo tecnico musicale che ha creato superbi amplificatori , molti sono a conoscenza che alcune canzoni furono cantate da lui prima di essere passate a Mina e diventare successi internazionali.

Ma la stima più grande che aleggia intorno alla persona di *Julio nuost* è dovuta alla sua curiosità nel campo della radionica, nella fisica quantistica, che lo ha

portato a creare apparecchiature che **curano**, nel senso più stretto della parola, il corpo e lo spirito di tutti i napoletani, di nascita e di adozione, che si affidano a lui, *comm ci sí affida a San Gennaro*.

Giggi ò Professor



Giulio si è formato come Ingegnere elettronico, ma non è solo questo, lui è un ottimo musicista, è stato un discreto tennista, che ancora gioca tre volte a settimana, ha una vasta cultura in medicina, ha doti di psicologo, ha intuito, scienza e coscienza, *'nzomm, tien na cap tant*. Discorrere con lui è un iniezione di entusiasmo, allegrezza, *fiducia che ...se ci stann ancora ommen com' à chest , l' Umanità non è perdut!*

Undici anni fa mi si presentò l' occasione di intervistare Giulio Zampa. L' opportunità era allettante essendo io un grande estimatore di Pier Luigi Ighina (1908-2004) con cui Giulio era entrato in contatto nel passato. L' incontro fu così notevole da sconvolgere la mia ricerca futura e da influenzare molte delle scelte personali. Da allora, pur evitando di assillarlo con

la mia presenza, ogni sua vicissitudine mi ha coinvolto in qualche maniera, ogni suo insegnamento mi ha arricchito come Uomo, e gli sarò sempre grato.

Riguardo al grafene nei vaccini.

Abbiamo discusso alcune volte con Giulio per quanto riguarda l' evidente magnetizzazione delle persone inoculate, è fuori discussione che sia così, lo abbiamo più volte verificato incrociando i dati.

Abbiamo quindi valutato che ci sia la concreta possibilità che la magnetizzazione di alcuni componenti del sangue possano essere la principale causa dei trombi che stanno provocando malori improvvisi e irrimediabili problemi di salute a migliaia di persone.

Una soluzione?

Smagnetizzare le persone inoculate, oppure polarizzare i componenti del sangue con una sola polarità magnetica, in maniera che si respingano e non si uniscano in grandi grumi che ostruiscono i passaggi.

Dai nostri test è sufficiente fare scorrere, con una tecnica particolare ma semplice, uno smagnetizzatore sul corpo della persona vaccinata, oppure fare scivolare un magnete su tutto il corpo, avendo cura di rivolgere una sola polarità del magnete.

Riguardo alla fede.

Dopo 11 anni di frequentazione con Giulio, mi è venuta la curiosità di sapere se lui credesse in Dio.

Quando glielo chiesi mi rispose semplicemente che, esistendo il Creato, deve necessariamente esistere un Creatore. Mi portò degli esempi come solo lui sa fare.

“ Se tu hai tantissime palline colorate di colore verde, bianco e rosso, e le butti per terra, non hai nessuna probabilità che da quelle palline venga fuori il disegno della bandiera italiana. Quindi qualcuno ha creato la bandiera italiana, non può essere il caso. Oppure pensa a quelle statue nell' Isola di Pasqua, non possono essere lì per caso, qualcuno ce le ha messe. Certamente esiste un Creatore. Guarda bene che io non credo a nulla senza avere indagato, se su una data narrazione vedo una logica, vado a cercarne conferme.

Mi sono sempre chiesto che ci vanno a fare le vecchiette, tutte le sante domeniche, a prendere la comunione. Che fanno durante la settimana? *Accidan a qualcun?* Con qualsiasi tempo, sembra non possano mancare all' appuntamento, nelle viuzze di Napoli è pieno di vecchiette che vanno a prendersi questa comunione. Allora ho voluto analizzare l' Ostia, quella consacrata e quella non consacrata. “

Esperimenti con l' Ostia.

Fra le sue invenzioni ce n'è una particolare, che misura la carica vitale, la bioenergia, la forza della natura, la vibrazione, chiamatela come volete. Questo apparecchio è collegato ad un computer e misura con un grafico inequivocabile questa carica. Quindi una mela appena colta dall' albero avrà un valore molto alto ed una vibrazione che identifica la mela, un pacchetto di sigarette lo avrà basso e una vibrazione che identifica la nicotina e via discorrendo.

Conobbe un prete che gli apparve particolarmente devoto e ispirato mentre impartiva i sacramenti, quindi, gli chiese se gli poteva dare delle ostie consacrate da testare e delle ostie non consacrate.

Attenzione che non è che l'ostia consacrata uno se la può portare con se e farci esperimenti, è un sacrilegio.

Ma chi ha stabilito il sacrilegio? Uomini, notoriamente non infallibili.

Quindi noi faremo finta che questa che vi sto raccontando è una storiella, come se ne narrano tante, senza pretese di essere creduta e *senza scassa é palle ò prete.*

Ebbene, utilizzando un apparecchiatura di sua invenzione, collegata ad un computer con un programma grafico, la misurazione della ostia non consacrata dava un risultato medio, neutro. Giulio prese poi l' ostia consacrata , con il massimo distacco del fisico napoletano disincantato, e prese a misurarla.

Il risultato nel grafico era il massimo ottenibile.

Il secondo esperimento riguardava l' analisi della vibrazione. Al test l' ostia non consacrata risultò avere la vibrazione del pane.

L' Ostia consacrata risultò avere la vibrazione di un antibiotico!

Zampa giunse alla conclusione che l' Ostia consacrata è un beneficio per lo spirito ma anche per il corpo, concluse che le vecchiette a livello inconscio conoscono questo effetto e per questo motivo sono dedite e assidue nel prendere la Comunione.

Dopo quell' esperimento l'Ingegnere trascinò un pochino la sua sedia più vicino a Dio .

Riguardo al BIG.

Il Big <https://xoomer.virgilio.it/giuliozampa/BIG-LCD.htm> è una delle invenzioni di Giulio Zampa. Non so giudicare se sia la più importante o performante, il *Genio in gopp' a Posillip* ne ha realizzate molte.

Solo che io il BIG ce l' ho e parlo con cognizione di causa.

Si tratta di un apparecchio elettronico che serve a curare le malattie con un

metodo innovativo . Semplificando di molto la descrizione, ogni malanno, disturbo, situazione, ha una frequenza numerica specifica e particolare, in questo apparecchio vengono inserite le sequenze numeriche relative a quel malanno, il sistema invia un segnale elettrico con la stessa frequenza a polarità invertita, l' accidente se ne va.

E' ò ver !!!!!

Poi dipende dalla gravità il numero di trattamenti che occorre fare, ma già dal primo step, durata circa 30 minuti, si ha un beneficio evidente. La costanza premia.

Lo strumento non fa diagnosi, questo è il suo limite.

In base ai sintomi si possono scegliere le sequenze numeriche che ci sembrano più adatte in un elenco infinito in dotazione, in ogni caso non ci possono essere controindicazioni, per la questione delle “finestre di Adhey” il segnale inviato può solo entrare in risonanza con la cellula interessata e riportarla al regime ottimale, oppure perdersi.

Dottori in Italia usano questo dispositivo con la riservatezza dovuta al rischio radiazione.



U' penzier é Giulio.

Giulio Zampa ha cambiato vita quando la vita non gli dava più la piena soddisfazione, ogni volta che lo ha fatto ha migliorato la sua e quella delle persone che gli stavano al fianco.

Ha vissuto le notti magiche dei night di Napoli negli anni 50/60 frequentando luoghi e persone propense all' allegrezza tipica del meraviglioso popolo partenopeo, accarezzando il brivido della notorietà molte volte per poi decidere

che no.

Ha sviluppato apparecchiature elettroniche musicali innovative che sono state utilizzate con soddisfazione dai migliori musicisti, quando è arrivato al top, ha smesso di realizzarli.

Ha inventato e inventa dispositivi magnifici: lettino a biorisonanza, sistema di cura ad onde millimetriche, computer quantistici, apparecchi informatizzanti, sistema di verifica chiniesologica, e altri che in un futuro molto prossimo potrebbero sconvolgere i sistemi sanitari di tutto il mondo, oppure no.

Senza nessuna fretta di arrivare, senza brama di ricchezze, è arrivato in cima ad ogni impresa che ha affrontato.

Senza nessun timore dei periodi difficili, che inevitabilmente attraversano la strada, nella vita.

Storicamente quando l' Umanità si trova alle strette cerca consiglio alle menti più brillanti. Lasciamo perdere questi ultimi anni in cui una particolare coincidenza di avvenimenti ha fatto sì che ottusi bifoche si arrogassero il potere di consigliare, decidere e compiere azioni criminali in nome della poltrona, notorietà, protagonismo.

Una Notte buia per tutti gli Uomini del mondo, i saggi non sono stati ascoltati, le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti quelli che vogliono vedere.

Ma addà passà sta nuttat.

La storia infinita di Giulio Zampa è un esempio concreto, che non necessiterebbe di parole, di come la vita va onorata, cercando sempre il punto più alto dove ci è possibile arrivare e , una volta arrivati, senza poi darsi importanza, proseguire altrove.

Sono curioso ogni anno di vedere quale sarà la sua prossima invenzione.

Un saluto caro al mio Maestro, nel giorno del suo ottantottesimo, magnifico, compleanno, Lui che mi insegna a cambiare il mondo, senza prendermi troppo sul serio.

- *Nhe...lo dicono pè cè pighhiass po' cul a noi che viviamo al nord*

Domenico Caputo